



Linee guida per l'elaborazione del piano generale di smaltimento delle acque (PGA)

Contenuto:

1. Definizione piano generale di smaltimento delle acque (PGA)
 2. Basi normative
 3. Relazione sulla situazione esistente
 4. Interventi per l'adeguamento, il risanamento e l'ampliamento della rete fognaria
 5. Delimitazione delle zone da allacciare alla rete fognaria
 6. Aggiornamento del PGA
-

Allegato alla circolare n° 1/2011 dell'Ufficio tutela acque (gennaio 2011)





1. Definizione piano generale di smaltimento delle acque (PGA)

Il piano generale per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e meteoriche degli agglomerati (PGA) è uno strumento di pianificazione del drenaggio urbano a livello comunale che rappresenta la base per l'ampliamento e la conservazione dello stato delle reti fognarie comunali.

Con il PGA ci si propone di dotare i comuni di uno strumento di pianificazione per migliorare l'efficienza dello smaltimento delle acque reflue e attuare strategie di gestione sostenibile delle acque meteoriche al fine di ridurre il più possibile gli effetti negativi dell'urbanizzazione sull'ambiente. Sulla base del rilievo dello stato attuale il PGA fissa gli interventi a breve, medio e lungo termine necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Basi normative

Legge provinciale 8/2002 concernente „Disposizioni sulle acque“

L'art. 4 della l.p. 8/2002 fissa i compiti dei comuni nell'ambito dell'approvvigionamento di acqua potabile e dello smaltimento delle acque reflue; fra cui (estratto):

- d) la realizzazione e gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione per le acque reflue urbane per gli agglomerati urbani in conformità al piano di tutela delle acque;
- e) l'estrazione e lo smaltimento del fango dei sistemi di smaltimento individuali di cui all'articolo 34, comma 3, nei casi previsti dal regolamento di esecuzione;
- f) l'adozione di un regolamento per il servizio di fognatura e di depurazione, in conformità ed entro i termini che verranno fissati con regolamento di esecuzione;
- g) la vigilanza sull'osservanza delle norme della presente legge, nonché il rilascio delle autorizzazioni, dei pareri e dei provvedimenti di propria competenza.

Decreto del Presidente della Provincia 6/2008 concernente „Regolamento di esecuzione in materia di tutela delle acque“

L'art. 3 del D. PP. 6/2008 stabilisce che i comuni predispongono entro il 26 marzo 2011 un piano generale per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e meteoriche degli agglomerati (PGA). Il piano contiene:



- a) il sistema fognario delle zone servite e relativi abitanti equivalenti;
- b) la planimetria della rete fognaria con informazioni relative alle caratteristiche delle tubazioni, pozzetti, opere speciali e punti di scarico;
- c) lo stato degli impianti;
- d) gli interventi di adeguamento, di ampliamento della rete fognaria e tempi di attuazione;
- e) la delimitazione delle zone da allacciare nei prossimi dieci anni;
- f) gli interventi per la corretta gestione delle acque meteoriche.

3. Relazione sulla situazione esistente

Relazione sul bacino d'utenza

Questa relazione contiene una descrizione del sistema esistente di smaltimento delle acque (sistema misto, sistema separato) con indicazione del numero di abitanti allacciati e rappresentazione cartografica delle zone allacciate alla rete fognaria.

Relazione sullo stato delle opere fognarie

Per la gestione, l'ampliamento e la conservazione dello stato delle opere fognarie è di fondamentale importanza conoscere lo stato delle stesse. Acque reflue derivanti da reti fognarie nere o miste non a tenuta inquinano il suolo, la falda e le acque superficiali. Inoltre eventuali infiltrazioni di acque di falda nelle rete fognarie aumentano la percentuale di acque parassite nelle reti fognarie. Oltre a ciò i danni gravi che mettono a rischio la statica delle opere fognarie possono causare crolli delle stesse oppure danni ad altre condotte.

La relazione sullo stato delle opere fognarie mette in luce i danni esistenti, la gravità degli stessi e l'urgenza con la quale dovranno essere risanati. Per la redazione di questa relazione il rilievo sullo stato attuale delle opere è di particolare importanza. Il rilievo sullo stato attuale si basa innanzi tutto sull'analisi e l'elaborazione di cartografia e documentazione esistente anche inerente le esperienze nella gestione e manutenzione delle opere. Da ciò derivano le basi per la pianificazione e definizione delle priorità nell'elaborazione di un piano a lungo termine per la predisposizione del catasto delle opere fognarie, fondamentale per la redazione del PGA. Si raccomanda di eseguire su ogni fognatura almeno una videoispezione ogni 20 anni.



Nel caso di comuni con oltre 1.000 abitanti i dati del catasto delle opere fognarie dovrebbero possibilmente essere implementati in un sistema informativo territoriale (SIT). Si raccomanda di utilizzare formati dei dati che garantiscano un aggiornamento costante dei dati e un import facile e rapido dei dati. Il consorzio dei comuni mette a disposizione dei comuni un programma SIT; la persona di riferimento è il dott. Coianiz Tarcisio.

Nell'elaborazione della relazione sullo stato delle opere si dovranno tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- analisi delle videoispezioni eseguite sulle opere fognarie
- analisi delle esperienze gestionali del personale di manutenzione della propria rete fognaria
- analisi delle esperienze gestionali del personale di manutenzione della rete fognaria sovracomunale
- analisi delle esperienze gestionali del personale di manutenzione dell'impianto di depurazione
- relazione sullo stato dei pozzetti e delle condotte
- relazione sulle caratteristiche, problematiche e i difetti delle opere speciali
- elaborazione di un piano sullo stato delle opere fognarie con classificazione dei danni, entità dei danni e determinazione delle priorità
- riassunto dei risultati e delle conclusioni nonché definizione dei problemi specifici e dei punti critici. I possibili problemi sono ad esempio i seguenti:
 - o rete fognaria obsoleta con elevata necessità di risanamento
 - o allacciamenti privati mal eseguiti
 - o quota parte elevata di acque parassite
 - o allacciamenti errati
 - o inquinamenti frequenti dei corsi d'acqua a causa di scaricatori di piena, vasche di raccolta piogge, allacciamenti errati, scarichi di acque reflue non depurate
 - o vasche di pioggia prive di impianti di telecontrollo e telecomando
 - o sovraccarico della rete fognaria
- determinazione delle priorità nei risanamenti



4. Interventi per l'adeguamento, il risanamento e l'ampliamento della rete fognaria

La rete fognaria necessita di interventi regolari di manutenzione, riparazione e risanamento al fine di garantire il regolare funzionamento e preservare nel tempo lo stato delle opere. Fanno dunque parte del piano generale di smaltimento delle acque, oltre alla relazione sulla situazione esistente, anche il piano di manutenzione e di controllo così come il piano di risanamento e rinnovamento.

Il piano di manutenzione e di controllo contiene le prescrizioni per la gestione, la manutenzione e il controllo della rete fognaria e delle opere speciali.

Il piano di risanamento e rinnovamento tiene conto degli obiettivi progettuali, delle priorità e dei relativi termini di esecuzione. Gli obiettivi progettuali potrebbero essere ad esempio i seguenti:

- o passaggio parziale da fognatura mista a fognatura separata,
- o costruzione o risanamento di vasche presso scaricatori di pioggia,
- o attuazione di interventi per il trattamento delle acque meteoriche e/o per l'infiltrazione delle stesse,
- o attuazione di interventi per lo sgravio del sistema fognario misto,
- o installazione di griglie presso scaricatori di pioggia, stazioni di pompaggio o scarichi di troppo pieno,
- o interventi di adeguamento presso stazioni di pompaggio (allarme, approvvigionamento elettrico di emergenza, ecc.),
- o conclusione dei lavori di risanamento entro tot anni.

Per i singoli obiettivi progettuali dovranno essere predisposti stime dei costi, piani di finanziamento e scadenze.

5. Delimitazione delle zone da allacciare alla rete fognaria

Per gli edifici che, in seguito ad ampliamento della rete fognaria, potranno essere allacciati alla stessa entro quattro anni, non verranno prescritte eventuali interventi di adeguamento. Queste zone dovranno essere delimitate cartograficamente. Inoltre dovrà essere indicato il numero degli abitanti equivalenti (a.e.) che potranno essere allacciati.



In base ai risultati del rilievo degli edifici non allacciati alla rete fognaria e alla pianificazione dello sviluppo urbano futuro dovrà essere inoltre determinato per quali zone potrà essere realizzata la rete fognaria entro i prossimi 10 anni. Anche tali zone dovranno essere delimitate cartograficamente con indicazione degli a.e. che potranno essere allacciati.

6. Aggiornamento del PGA

Il PGA deve essere tenuto continuamente allo stato attuale. Qualsiasi cambiamento riguardante la rete fognaria o un qualsiasi elemento progettuale dovrà essere inserito nella relazione sullo stato esistente.

Sarà dunque possibile confrontare lo stato attuale con lo stato prefissato dal piano di risanamento determinando eventualmente discrepanze rispetto alle scadenze prefissate. In tal caso dovranno essere fissati nuovi obiettivi più realistici.

Il PGA dovrà essere aggiornato ogni 5 anni. Una copia del PGA dovrà essere inoltrata all'Ufficio tutela acque.